

LAVORO. I fondi serviranno fino al 2014. Alcuni precari da quindici anni

Università, contributi dalla Regione per stabilizzare ottantanove precari

●●● La Regione offre un contributo economico per cinque anni, fino al 2014, e l'Università avvia alla stabilizzazione 89 precari che da tempo, alcuni anche da quindici anni, lavorano nell'Ateneo e al Policlinico. Personale tecnico-amministrativo in servizio dal 1993 come lavoratori socialmente utili, Lsu, e dal 2004 in servizio con un contratto quinquennale finanziariamente sostenuto dalla Regione. Ieri la firma per altri cinque anni e la prospettiva di soluzione definitiva: la svolta

verso il contratto a tempo indeterminato. Il protocollo d'intesa per l'obiettivo stabilizzazione è stato firmato dal rettore Roberto Lagalla e dal direttore amministrativo dell'università Mario Giannone, dall'assessore regionale al Lavoro Carmelo Incardona e dal direttore dell'Agenzia regionale per l'impiego Gaspare Lo Nigro, alla presenza del prorettore vicario Ennio Cardona. Con questo accordo la Regione si impegna a garantire una compartecipazione economica (31 mila euro an-

nui fino al 2014) che servirà a sostenere l'iter di stabilizzazione di 47 precari dipendenti dell'università e dei 7 dell'azienda Policlinico. E coprirà anche il 90% della retribuzione di altri otto lavoratori ex Puc (Progetti di utilità pubblica). Per il rettore Lagalla si tratta di un «esempio virtuoso di collaborazione istituzionale», per l'assessore Incardona «si è inaugurato un modello per risolvere il problema della stabilizzazione di precari ed Lsu».

D. P.